

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 12 giugno 2014, n. 1146

PO FESR 2007-2013 Asse VI Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente: Seret Art in Technology srl.

Il giorno 12 giugno 2014, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il DPGR n. 161/2008 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la DD n. 9/2013, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione

Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26/02/08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-20132;

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 04/03/09);

Visto altresì:

- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (BURP n. 13 suppl. del 22/01/2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20/02/2012, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n.19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in

particolare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX - "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

- la DGR n. 750 del 07/05/2009 e la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31/07/2012;
- la DGR 816/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR 1779 del 02/08/2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
- vista la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 014008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17/07/2012 (BURP h. 117 del 07/08/2012);
- Vista la delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13);
- L'Atto Dirigenziale n. 191 del 05.02.2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo.
- L'Atto Dirigenziale n. 917 del 16/05/2013 (BURP n. 74 del 30/05/2013) di modifica avviso;
- L'Atto Dirigenziale n. 1452 del 23/07/2013 di modifica avviso (BURP n. 121 del 12/09/2013);
- L'Atto Dirigenziale n. 585 del 27/03/2014 (BURP n. 49 del 10/04/2014) di approvazione modulistica ai fini della richiesta di erogazione e rendicontazione delle agevolazioni.
- La DGR n. 731 del 17 aprile 2014 (BURP n. 61 del 14/05/2014) di approvazione schema di disciplinare. Premesso che:
- con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di € 49.448.032,87 di cui:
 - € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" - Linea di intervento 6.1;
 - € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 " Programmi

di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;

- € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 "Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" - Linea di Intervento 1.1;
- con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 06/09/2012);
- con determinazione n. 1558 del 30/07/2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 20.000.000,00 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

Considerato che:

- L'impresa Seret Art in Technology Srl in data 24/08/2013 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00_158_7416 del 03/09/2013.
- L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo Spa con nota del 23/09/2013 prot. A00_158_8060.

Considerato altresì che:

Con nota del 27/05/2014 prot. n. 4277/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 28/05/2014 prot. A00_158_4933, Puglia Sviluppo Spa ha comunicato che ha effettuato la verifica di "esaminabilità" - "accogliibilità" - "ammissibilità" della proposta progettuale presentata dall'impresa Seret Art in Technology Srl così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo.

Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo Spa, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa Seret Art in Technology Srl pari a € 1.976.956,00, l'investimento ritenuto ammissibile è pari a € 1.976.956,00 e l'agevolazione concedibile è pari a complessivi € 1.037.560,50 di cui:

- € 532.875,00 a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali e Consulenze);
- € 504.685,50 a valere sulla Linea 1.1 - azione 1.1.2 (R. & S.); Ravvisata la necessità di:
- Prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 27/05/2014 prot. 4277/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);

Ammettere l'impresa Seret Art in Technology Srl alla fase di presentazione del progetto definitivo;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 1.037.560,50 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 e n. 1558 del 30/07/2013 del Servizio Competitività.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
- Di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 27/05/2014 prot. 4277/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 28/05/2014 prot. A00_158_4933

che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1) conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di "esaminabilità" - "accogliabilità" - "ammissibilità" così come previsto all'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione";

- Di ammettere l'impresa proponente Seret Art in Technology Srl - Partita IVA 0716368100 - sede legale Via Capo Peloro, 3 - Roma (Rm) alla fase di presentazione del progetto definitivo così come previsto all'art. 9 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;
- Il progetto definitivo dovrà essere presentato entro 60 giorni dalla comunicazione della Regione Puglia di ammissibilità della domanda, pena la decadenza dell'istanza così come previsto all'art. 8, comma 7 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;
- Di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa Seret Art in Technology Srl né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale: www.sistema.puglia.it;
- Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33
Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:
 - all'impresa: Seret Art in Technology Srl e alla Segreteria della Giunta regionale;
 - Il presente provvedimento sarà pubblicato sui portali: www.regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it.
 Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sonnino n. 177 - Bari.
Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

ALLEGATO 1

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del
26/06/08 e ss.mm.ii. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per
progetti integrati di agevolazione"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: AOO_158/7416 del 03/09/2013

Protocollo istruttorio: Prot. 40

Impresa proponente: Seret Art in Technology S.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il soggetto proponente

L'impresa **Seret Art in Technology**, Partita IVA 0716368100, costituita in data 25/07/2002 ha avviato la propria attività in data 07/06/2004, ha una sede legale in Via Capo Peloro, 3 Roma e quattro sedi operative: in via Capo Peloro, 3 Roma; in via Vicinale Casarene s.n.c., località Paduni, Anagni (FR); in via Idiomi n.1/43 Assago (Mi) ed in via Sant'Alfonso Maria de Liguori, 2 Foggia.

Alla data del 22/10/2013 (come da Visura ordinaria) gli azionisti che partecipano al capitale sociale di € 50.000,00 sono i seguenti:

- Del Mese Pietruccia: in piena proprietà per € 15.000,00 (pari al 30 %);
- Di Bernardo Emilia: in piena proprietà per € 35.000,00 (pari al 70 %).

Legale rappresentante dell'impresa è il Sig. Massimo Baliva, nominato per 3 anni con atto del 15/06/2012 e fino al 15/06/2015, così come risulta dalla DSAN del certificato camerale rilasciata in data 18/08/2013 e dalla visura ordinaria.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente, come risulta dalla DSAN allegata al progetto e dal bilancio dell'esercizio 2012:

Tabella1

Periodo di riferimento: 2012		
Occupati (ULA)	Fatturato*	Totale di bilancio*
48,64	3.521,00	4.920,00

*In migliaia di euro

I dati sopra indicati, riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa nell'esercizio 2012, rappresentano la dimensione complessiva della Seret Art in Technology S.r.l. e fanno riferimento al Bilancio 2012 (ULA 2012 n. 38,52, Fatturato € 2.915,00, Totale di Bilancio € 4.346,00) e alle partecipazioni nell'impresa collegata: Telcom S.r.l (ULA 2012 n. 10,12; Fatturato € 606,00; Totale di Bilancio € 574,00).

La **Seret Art in Technology S.r.l.** opera nel settore della elaborazione e registrazione elettronica dei dati per conto terzi, archiviazione e gestione elettronica dei documenti, produzione e commercializzazione di sistemi software e hardware (cod. ATECO 2007 indicato dal proponente 63.11.1 – descrizione *Altre elaborazioni elettroniche di dati*); dalla visura risulta come attività primaria della società.

Nel business plan la società dichiara di svolgere le seguenti attività:

- ✓ progettazione e sviluppo applicazioni software per *document management* e di tracciabilità;
- ✓ progettazione e integrazione con tecnologie RFID;

- ✓ servizi di digitalizzazione e classificazione documentale;
- ✓ conservazione documentazione in outsourcing;
- ✓ soluzioni di sicurezza e videosorveglianza.

Il progetto ed il programma di investimento

Il programma degli investimenti, denominato "*Sviluppo di SID-PA- Sistema software integrato per la gestione della documentazione della PA*", sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 5 dell'Avviso: diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi.

La **Seret art in Technology**, attraverso l'iniziativa di cui al presente progetto, si prefigge di costituire un "*competence center*"¹ destinato allo sviluppo di una Suite composta da vari pacchetti software integrati in grado di utilizzare tutte le nuove tecnologie per consentire una gestione elettronica dei documenti di tipo "paperless".

Nella nuova sede verrà costituito un team di lavoro con l'obiettivo di realizzare nell'arco di 18 mesi la suite completa:

1. pacchetto di document management completa ed avanzata;
2. pacchetto di work flow management;
3. pacchetto di gestione degli archivi cartacei;
4. moduli di integrazione dei due pacchetti con tecnologie avanzate: firma grafometrica, PEC, tecnologie RFID, nuovi formati di archiviazione dei documenti.

Nel business plan, inizialmente, era stato previsto l'acquisto di un immobile in corso Cavour ad Andria (BA), con destinazione d'uso ufficio. Successivamente, con integrazioni acquisite il 16/05/2014 con prot. n.4027/BA di Puglia Sviluppo, è stato fornito un preliminare d'acquisto registrato, che prevede l'acquisto dell'immobile di Foggia in via Sant'Alfonso Maria de Liguori, 2 con una superficie di circa 120mq, attuale sede operativa della società.

Inoltre, è stata prodotta una relazione di un tecnico abilitato (meglio riportata nel paragrafo sulla cantierabilità dell'iniziativa) dove sono descritti i tempi e le operazioni tecnico urbanistiche e catastali occorrenti per il cambio di destinazione d'uso.

L'immobile, ad uso ufficio, dovrà prevedere le seguenti aree:

- area tecnica;
- area direzionale-commerciale;
- sala riunioni;
- segreteria.

Sono previsti sistemi di cablaggio e postazioni di lavoro per almeno 5-6 persone. Verranno acquistati arredi convenzionali per gli uffici. Gli uffici saranno provvisti di sistemi antintrusione e controllo accessi, oltre ad una fotocopiatrice, stampanti e un impianto telefonico. E' previsto un server locale e 5-6 pc desktop di lavoro per lo sviluppo. Il server sarà connesso con il data center SERET di Anagni con una opportuna connessione di rete.

Descrizione del progetto

Il costo iniziale previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel business plan e riportato nell'allegato 3, era di € 2.075.776,00 e le agevolazioni richieste relative alla realizzazione del programma di investimento erano pari ad € 1.108.579,76.

Con integrazioni, acquisite dal Servizio Competitività dei servizi produttivi della Regione Puglia, è stata presentata dal soggetto proponente una rimodulazione del piano d'investimento, che prevede una riduzione della spesa per ricerca e sviluppo e, quindi, il costo complessivo dell'investimento passa a **€ 1.976.956,00** con rispettive agevolazioni richieste pari a **€ 1.037.560,50**.

¹ Il centro di competenza di integrazione (ICC), a volte indicato come un centro di integrazione di eccellenza (COE), è un servizio condiviso all'interno di un'organizzazione, soprattutto, nelle grandi società di capitali e nelle istituzioni del settore pubblico, per l'esecuzione di metodiche di integrazioni di dati o integrazione di sistema o integrazioni delle applicazioni aziendali.

In dettaglio, il progetto industriale proposto consiste in:

A) investimenti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad € 1.186.500,00, utilizzati per:

- **Studio preliminare di fattibilità per € 59.000,00;**
- **Suolo per € 20.000,00;**
- **Acquisto immobile per € 380.000,00;**
- **Opere murarie e assimilate** che prevedono adeguamento interni, cablaggi rete, alimentazione e telefonia, messa a norma, controllo accessi per **€ 52.500,00**. Si precisa che l'azienda ha prodotto una DSAN dove chiarisce che la somma inerente le Opere Murarie per € 52.500,00, non comprende gli oneri relativi alla predisposizione del CED;
- **Impianti produttivi** che comprendono: acquisto di 7 pc desktop, server per librerie di sviluppo, backup e continuità, sistemi di rete per € 30.000,00; Acquisto di palmari con antenna rfid e laser, tag RFID UHF, antenne e reader da banco. Varchi e antenne da parete per € 30.000,00 per complessivi **60.000,00;**
- **Attrezzature** che comprendono acquisto di 7 postazioni di lavoro, saletta riunioni, segreteria, e ufficio direzione, oltre ad armadi di uso comune, per **€ 15.000,00;**
- **Programmi informatici** che comprendono sistemi operativi pc e server, licenze office, librerie di sviluppo, DB sql server per **€ 20.000,00;**
- **Acquisti di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate** che comprendono: l'acquisto di una piattaforma (librerie di sviluppo) per la realizzazione di applicativi software in ambiente documentale per € 250.000,00; l'acquisto di una piattaforma (librerie di sviluppo) per realizzazione di applicativi software in ambiente collaborativo e work flow management per € 250.000,00; trasferimento del know-how per € 80.000,00 per complessivi **€ 580.000,00.**

Con integrazioni è stato specificato che la voce trasferimento know-how fa riferimento al trasferimento di competenze al team Seret, necessarie per l'utilizzo della piattaforma.

Il Know-how verrà trasferito dalla società Artensys sotto forma di documentazione ed assistenza tecnica. La Seret ha definito i principali ambiti operativi relativi al trasferimento del know-how:

- ✓ trasferimento del Know-how relativamente all'architettura logica del sistema;
- ✓ trasferimento del Know-how relativamente all'architettura fisica del sistema;
- ✓ trasferimento del Know-how relativamente alla fase di installazione, del set-up di base, dei moduli e dei tool esterni;
- ✓ trasferimento del know-how relativamente alle funzioni della piattaforma;
- ✓ trasferimento del know-how relativamente alle funzionalità di componenti esterni.

Verrà predisposto un Piano di trasferimento, per la gestione delle attività di passaggio di consegne che includerà tutti i requisiti in termini di assistenza tecnica necessari al nuovo team di sviluppo.

Il pacchetto di trasferimento richiederà, inoltre, la stesura di apposita manualistica tecnica che verrà rilasciata alla nuova squadra di sviluppo. In particolare, verrà stilata manualistica contenente:

- ✓ architettura della soluzione;
- ✓ architettura del database;
- ✓ diagramma delle classi.

In sintesi, gli investimenti previsti riguarderebbero:

- ✓ Studi preliminari di fattibilità (€ 59.000,00);
- ✓ Acquisto particella di suolo (€ 20.000,00);
- ✓ Opere murarie ed assimilate (432.500,00);
- ✓ Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature (€ 75.000,00);
- ✓ Software (€ 20.000,00);
- ✓ Brevetti, licenze, Know-how e conoscenze tecniche non brevettate (€ 580.000,00).

Tabella 2

Investimenti proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	59.000,00	59.000,00	29.500,00
Suolo aziendale	20.000,00	20.000,00	7.000,00
Opere murarie e assimilate	432.500,00	432.500,00	151.375,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	95.000,00	95.000,00	47.500,00
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	580.000,00	580.000,00	290.000,00
TOTALE	1.186.500,00	1.186.500,00	525.375,00

Le spese proposte per la voce "suolo aziendale" rientrano nel limite del 10% dell'investimento in Attivi Materiali (art. 5 comma 3 dell'Avviso).

In riferimento alle agevolazioni si segnala che le stesse risultano calcolate in riferimento a quanto previsto dagli artt. 5 c.4 e 6 dell'Avviso e artt. 75 e 76 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012).

Pertanto, quale agevolazione concedibile su attivi materiali, si riconosce l'importo richiesto pari a complessivi € **525.375,00**.

B) Gli investimenti in "**Ricerca e Sviluppo**", rimodulate a seguito di integrazioni, sono pari ad € **775.456,00** e prevedono l'analisi funzionale e tecnica necessaria alla progettazione dei seguenti moduli base:

• **Sistema di gestione del protocollo elettronico secondo normativa vigente, aderente alla check-list del DigitPA (ex check-list CNIPA):**

- ✓ Postazioni di scansione locale o remota;
- ✓ Multimedialità: scanner, email, PEC, fax etc e oggetti diversificati come documenti, fogli di calcolo, email, foto, voice, stream video;
- ✓ Assegnazione del documento per competenza.

• **Sistema di document management che consentirà la gestione e consultazione di grandi archivi di immagini:**

- ✓ Indicizzazione e collegamenti tra documenti;
- ✓ Classificazione e Fascicolazione;
- ✓ Profilatura dell'utenza e controllo dei livelli di accesso ai singoli documenti (privacy e security);
- ✓ Check-In/Check-out e versioning dei documenti;
- ✓ Sistema di Notifiche e avvertimenti (email, sms etc).

• **Sistema di Work Flow Management:**

- ✓ tracciamento ed il controllo del flusso delle attività e dei documenti all'interno degli uffici personalizzabile e facilmente modificabile;
- ✓ editor grafico dei flussi;
- ✓ Adeguamento del sistema per supportare la creazione di documenti della PA che richiedano il contributo di più persone in tempi diversi.

• **Conservazione ottica sostitutiva ed integrazione con firma digitale:**

- ✓ Sistema di firma Debole (sottoscrizione);
- ✓ Sistema di firma digitale (Smartcard/Usb);
- ✓ interfaccia con sistemi di firma grafometrica.

• **Fatturazione Elettronica per la PA.** Tale adempimento è entrato in vigore nel 2013 e dovrà essere operativo nell'arco dei 22 mesi coincidendo, quindi, proprio con la data di completamento del progetto SERET:

- ✓ la ricezione telematica delle fatture elettroniche inviate dall'azienda fornitrice;
- ✓ sistema di automazione delle fatture passive;
- ✓ Reporting automatico e personalizzabile che permetta di tenere sotto controllo flussi, attività, code di lavoro, punti di crisi etc.

Oltre a questi moduli occorrerà prevedere i seguenti moduli specifici:

1. sviluppo funzionalità MOBILE;
2. Interfaccia con sistemi di pagamenti per e-business;
3. Interfaccia con il sistema AMS.

In sintesi le attività previste prevedono:

- Analisi e progettazione della base dati e dell'applicativo web;
- Analisi e progettazione software per dispositivi portatili;
- Integrazione di AMS con il sistema DMS;
- Definizione dello standard RFID da adottare (HF/UHF);
- Sviluppo software;
- Installazione apparati Access Point nelle zone preposte;
- Test e collaudo.

Tabella3

Investimenti Proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Ricerca Industriale			
Personale (distaccamento di risorse specializzate presso la sede pugliese assunzione di 3 ricercatori locali)	384.101,00	384.101,00	288.075,75
Consulenze e servizi equivalenti	110.000,00	110.000,00	82.500,00
Spese Generali	25.000,00	25.000,00	18.750,00
TOTALE RICERCA INDUSTRIALE	519.191,00²	519.191,00	389.325,75
Sviluppo Sperimentale		Ammontare €	Ammontare €
Personale (distaccamento di risorse specializzate nella realizzazione di applicativi software presso la sede pugliese)	242.355,00	242.355,00	109.059,75
Spese Generali	14.000,00	14.000,00	6.300,00
TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE	256.355,00³	256.355,00	115.359,75
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	775.546,00	775.546,00	504.685,50

Si rileva che in sede di progetto di massima le spese generali ed altri costi d'esercizio rispettano il limite massimo del 18% delle spese ammissibili per programma di investimento.

In riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse risultano correttamente calcolate in riferimento alla R&S; in particolare, si richiede la maggiorazione fino al 75% dell'agevolazione concedibile in base a quanto previsto dall'art. 20 comma 3 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii. Infatti, l'impresa prevede la diffusione dei risultati dell'attività di ricerca attraverso un convegno/seminario nell'ambito del quale verrà presentato il rapporto di monitoraggio e valutazione finale dell'intervento. Pertanto, quale agevolazione concedibile su R&S, si riconosce l'importo agevolabile pari a complessivi **€ 504.685,00**, come dettagliato in tabella, nel rispetto dei limiti disposti dall'art.7 comma 4 lettera a) e b) dell'Avviso.

² Inizialmente prevista per € 544.261,00 di cui € 384.101,00 per personale; € 110.000,00 per consulenze e servizi equivalenti; € 50.160,00 per spese generali.

³ Inizialmente prevista per € 277.515,00 di cui € 242.355,00 per personale; € 35.160,00 per spese generali.

C) investimenti in "Servizi di consulenza", complessivamente pari ad € 15.000,00.

L'impresa **Seret Art in Technology**, nel business Plan, prevede investimenti in consulenza per la partecipazione a manifestazioni legate al documentale OMAT Milano, Forum PA per € 15.000,00.

Per la partecipazione alla OMAT Milano si prevede la presenza di uno stand, il suo allestimento con hd e sw aziendale.

Tabella 4

Investimenti proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Partecipazione a fiere	15.000,00	15.000,00	7.500,00
TOTALE	15.000,00	15.000,00	7.500,00

Si segnala che, in relazione alle spese per servizi di consulenza, ex art. 29 comma 2 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii. le agevolazioni, concesse nel limite del 50%, sono state correttamente calcolate, pertanto l'intensità di aiuto riconosciuta è pari ad **€ 7.500,00**.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Tabella 5

Investimenti proposti		Investimenti Ammissibili	contributo proposto e concedibile
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali	1.186.500,00	1.186.500,00	525.375,00
Ricerca Industriale	519.101,00	519.101,00	389.325,75
Sviluppo Sperimentale	256.355,00	256.355,00	115.359,75
Servizi di Consulenza	15.000,00	15.000,00	7.500,00
TOTALE	1.976.956,00	1.976.956,00	1.037.560,50

Relativamente alle spese per "Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse" si rileva che l'importo è coerente con il limite del 3% dell'investimento complessivo, così come previsto dall'art. 5 comma 4 dell'Avviso e dal comma 7 dell'art. 75 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012).

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Nel progetto definitivo, relativamente alle spese in attivi immateriali legati agli investimenti in trasferimento Know-how, occorrerà ulteriormente specificare il piano di affiancamento operativo ed i relativi costi.

Nel dettaglio, vanno esplicitati i requisiti tecnici del personale fornito dalla Artensys per il trasferimento del Know-how ed inoltre, vanno forniti i relativi costi in modo da valutarne la congruità.

Relativamente all'acquisto della piattaforma va precisato che:

- l'investimento deve costituire elemento patrimoniale ammortizzabile;
- il bene oggetto dell'investimento deve essere acquistato a condizioni di mercato presso soggetti terzi nei confronti dei quali l'acquirente non disponga di alcun potere di controllo diretto o indiretto.

L'impresa dovrà fornire, a progetto definitivo, apposita DSAN in tal senso.

Inoltre, si precisa che per la partecipazione a fiere sono ammissibili i costi sostenuti per servizi di locazione, allestimento e gestione dello stand, pertanto, nel progetto definitivo vanno esplicitati i relativi costi. Si precisa che, tale incentivo si applica esclusivamente alla prima partecipazione così come riportato all'art. 30 comma 7 del regolamento generale n.1 del 19/01/2009 e s.m.i.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 24/08/2013 alle ore 09.18, quindi, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato 4); le singole sezioni si presentano compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il progetto di massima risulta costituito dai seguenti documenti:

- allegato 3 - Istanza di accesso;
- allegato 4 - Business Plan;
- atto costitutivo e statuto datato 25/07/2002 della società Seret S.p.A, Repertorio n. 155595, raccolta n. 13214;
- verbale di assemblea e statuto del 27/12/2011 repertorio n. 3892 per l'abbattimento del capitale sociale, modifica della denominazione sociale in "Seret art in Technology S.r.l.", sostituzione dell'organo amministrativo;
- DSAN iscrizione CCIAA del 18/08/2013;
- Autocertificazione antimafia del rappresentante legale sig. Massimo Baliva; della socia Emilia Di Bernardo e dei familiari conviventi;
- DSAN sui soci e titolari di diritti su quote e azioni/proprietari, ai sensi del decreto legge n.185 del 29/11/2008, convertito con legge n. 2 del 28/01/2009, con cui è stato abolito l'obbligo di tenuta del libro soci;
- Bilanci degli ultimi tre esercizi 2010, 2011, 2012 completi del verbale di assemblea (tranne quello del 2010) e del certificato di deposito alla CCIAA di competenza;
- DSAN attestante la dimensione di impresa;
- diagramma di GANTT.

Con integrazioni acquisite dal servizio Competitività dei Sistemi produttivi il 14/03/2014 al prot. AOO_158/2535 è stata fornita la seguente documentazione:

- rimodulazione della:
 - ✓ sezione 5 (dettaglio spese del programma di investimento);
 - ✓ sezione 2d (sintesi degli investimenti e tempistica prevista);
 - ✓ sezione 9a (piano finanziario per la copertura degli investimenti);
 - ✓ sezione 9b (ammontare agevolazioni richieste).
- DSAN partecipazione soci;
- Autocertificazione antimafia della socia Del Mese Pietruccia;
- Note integrative ai bilanci 2010, 2011, 2012 e verbale di assemblea relativo al bilancio 2010;
- DSAN di vigenza;
- Rimodulazione del diagramma di Gantt;
- Chiarimenti esplicativi rispetto al punto 3 della sezione del business plan (servizi di consulenza);
- Chiarimenti relativi alla voce di spesa trasferimento know-how;
- Relazione integrativa sulla sostenibilità ambientale;
- Contratto di comodato non registrato.

In data 16/05/2014 da Puglia Sviluppo con prot. 4027/BA è stato acquisito il contratto preliminare d'acquisto registrato ed una DSAN di chiarimento sulle spese relative alle Opere Murarie.

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF,

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato 3 - è sottoscritta dalla sig. Massimo Baliva, soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sulla DSAN di iscrizione alla C.C.I.A.A. competente.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito del Soggetto Proponente:

La **Seret Art in Technology S.r.l.** ha fornito la "D.S.A.N." attestante la dimensione di Piccola Impresa autonoma, così come riportato nella tabella 1.

Inoltre, l'azienda con integrazioni relative alla partecipazione dei soci ha dichiarato che la socia Emilia Di Bernardo detiene la quota maggioritaria, cioè il 90%, della società DB Seret S.r.l., tuttavia, tale percentuale non incide sulle soglie dimensionali della Seret in quanto:

- ✓ le ULA di DB Seret alla data di presentazione della domanda, riferite al 31/12/2012, sono pari a 0,42 ULA (unico dipendente assunto il 13/08/2012);
- ✓ il fatturato del 2012 ammonta a € 31.366,00 ed il totale di bilancio a € 34.231,00.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso e dal comma 4 dell'art. 73 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012), ulteriormente modificato dal Regolamento regionale del 3 maggio 2013, n. 7 (BURP n. 62 del 07/05/2013) e dall'Avviso con D.D. 917 del 16/05/2013 (BURP n.74 del 30/05/2013) si rileva quanto segue:

- ✓ alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2010, 2011 e 2012;
- ✓ il dato ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda è pari a 39 ULA, come dichiarato nella sezione 2c del Business Plan, pertanto non inferiore a 10 ULA;
- ✓ il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 3.317.137,00, pertanto non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2010 ammonta ad € 3.795.087,00 il fatturato del 2011 ammonta ad € 3.241.500,00, quello del 2012 è pari a € 2.914.824,00.

Pertanto, l'impresa possiede i requisiti di accesso richiesti dalla normativa di riferimento.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: **62.01.00** - descrizione "*produzione di software non connesso all'edizione*", imputabile all'attività secondaria dell'azienda, così come risulta anche da visura ordinaria;
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore: **62.01.00** - descrizione "*produzione di software non connesso all'edizione*".

A tal proposito, vista l'inammissibilità del codice Ateco principale (63.11.1), è stato richiesto all'Istat Direzione Centrale delle Rilevazioni Censuarie e dei Registri Statistici, il corretto inquadramento dei Codici Ateco 2007 rispetto alle attività inerenti l'investimento proposto, che ha confermato il codice Ateco 62.01.00 connesso alle seguenti attività:

- Progettazione della struttura e dei contenuti e/o compilazione dei codici informatici necessari per la creazione e implementazione di: software di sistema (inclusi gli aggiornamenti), applicazioni di software (inclusi gli aggiornamenti), database, pagine web;
- Personalizzazione di software, esempio modificando e configurando un'applicazione esistente in modo che essa sia funzionale all'ambiente del sistema informativo dei clienti.

Pertanto, si conferma il codice ATECO indicato dall'Istat, in quanto l'investimento proposto riguarda lo sviluppo di una suite composta di vari pacchetti software integrali in grado di utilizzare nuove tecnologie per consentire una gestione elettronica dei documenti tipo "*paperless*".

- L'investimento è previsto in un settore ammissibile secondo l'art.3 dell'Avviso.

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto presso l'attuale sede operativa della società ubicata sul territorio pugliese nel Comune di Foggia, coerentemente con quanto previsto dall'art.5 del Regolamento e dall'art.4 dell'Avviso.

4. Investimento

- Il programma degli investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 10 milioni di euro, pari a € **1.976.956,00** e, pertanto, rientra nei parametri richiesti dall'art. 3 dell'Avviso e dal comma 2 dell'art. 73 del Regolamento.
- L'investimento è previsto in Attivi Materiali, in Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale ed in servizi di consulenza, l'ammontare dell'investimento in attivi materiali è pari al 60,02% non inferiore al 60% degli investimenti complessivi, come disposto dall'art.5 comma 8 dell' Avviso.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Esame preliminare di merito della domanda

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Sulla base di quanto riportato nel business plan la **SERET** può proporsi nel territorio come un'impresa in grado di facilitare il superamento dell' "ultimo miglio" che si frapponesse fra le soluzioni ed i servizi già disponibili e l'effettivo utilizzo all'interno degli uffici pubblici per erogare servizi efficienti ai cittadini ed alle imprese. La sinergia, inoltre, con gli organismi regionali (CRIPAL, Innovapuglia) può rappresentare per il settore IT della regione un potenziale di sviluppo di medio/lungo termine in grado di consentire la condivisione di una visione comune e realizzare la sufficiente massa critica necessaria per cogliere le sfide di un mercato aperto e competitivo.

Questa opzione, a detta dell'azienda, è anche coerente con la necessità di creare condizioni di sostenibilità (tecnico/economica) nel tempo dei progetti attuati sul territorio con risorse straordinarie rivenienti dai fondi strutturali.

A tal fine, Seret prevede di utilizzare i seguenti strumenti per dare seguito agli obiettivi prefissi e descritti in precedenza:

- accordo quadro con Anci e Upi per la fornitura di servizi ed implementazione di nuove attività di ricerca;
- accordo quadro con Enti di ricerca privati e pubblici per la definizione di partenariati per attività di ricerca;
- adesione al Distretto regionale dell'Informatica.

Con riferimento agli aspetti occupazionali, attualmente il soggetto proponente ha un organico di n.39 ULA. Tuttavia, come si evince dal progetto di massima, la società intende assumere nell'esercizio a regime n. 6 ULA di cui 4 donne.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

In base ai dati forniti con integrazioni, il programma degli investimenti sarà realizzato nell'arco di 17 mesi con data di avvio a gennaio 2014, con conclusione prevista per giugno 2015 e con esercizio a regime nell'anno 2015.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 75 comma 10 del titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. ed art. 10 comma 1 dell'Avviso, l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla ricezione della comunicazione di ammissione della proposta alla fase successiva da parte della Regione Puglia.

3. Cantierabilità:

L'immobile è sito nel comune di Foggia, alla via Sant'Alfonso Maria de Liguori n. 2 piano 1, in catasto foglio 78, p.lla 760 sub 13, attualmente con destinazione d'uso abitazione. A tal proposito, è stata prodotta una relazione tecnica (meglio riportata nel criterio di selezione 3

-paragrafo sulla cantierabilità) che definisce la tempistica per il cambio di destinazione d'uso.

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto, a seguito di integrazioni, è sintetizzabile come da tabella seguente:

Tabella 6

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI					
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	€ 59.000,00	€ 0,00	€	€	€ 59.000,00
Suolo aziendale	€ 20.000,00	€	€	€	€ 20.000,00
Opere murarie e assimilate	€ 432.500,00	€ 0,00	€	€	€ 432.500,00
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 255.000,00	€ 420.000,00	€	€	€ 675.000,00
Ricerca Industriale	€ 160.921,31	€ 358.179,69	€	€	€ 519.101,00
Sviluppo sperimentale	€ 56.398,10	€ 199.956,90	€	€	€ 256.355,00
Servizi di consulenza	€ 0,00	€ 15.000,00	€	€	€ 15.000,00
E-business	€ 0,00	€	€	€	€ 0,00
IVA sugli acquisti	€ 168.630,00	€ 95.700,00	€	€	€ 264.330,00
Altro	€ 0,00	€	€	€	€ 0,00
Totale complessivo fabbisogni	€ 1.152.449,41	€ 1.088.836,59	€	€	€ 2.241.286,00

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Apporto di mezzi propri	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€	€	€ 300.000,00
Finanziamenti a m / l termine	€ 450.000,00	€ 550.000,00	€	€	€ 1.000.000,00
Altro (anticipazione bancaria su contributo)	€	€ 0,00	€	€	€ 0,00
Totale escluso agevolazioni	€ 600.000,00	€ 700.000,00	€	€	€ 1.300.000,00
Agevolazioni in conto impianti	€ 518.780,25	€ 415.024,20	€ 103.756,05	€	€ 1.037.560,50
Totale fonti	€ 1.118.780,25	€ 1.115.024,20	€ 103.756,05	€	€ 2.337.560,50
Agevolazioni richieste e concedibili		€ 1.037.560,50			

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti proposti ed ammissibili pari ad **1.976.956,00**, delle fonti di copertura complessive per € 2.337.560,00 tra cui un apporto di mezzi propri pari ad € 300.000,00, un finanziamento a medio e lungo termine per € 1.000.000,00 ed agevolazioni pari ad € 1.037.560,50.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si rileva che le fonti di copertura, complessivamente pari ad € 2.337.560,50 sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile pari ad € **1.976.956,00**.

Va segnalato che dall'analisi del bilancio 2012 è stato riscontrato uno squilibrio finanziario, che non permette l'utilizzo di riserve di poste del passivo, pertanto, l'apporto di mezzi propri è da intendersi o come mezzi freschi o come utili rivenienti dagli esercizi successivi.

A tal proposito, si evidenzia che, in questa fase, la copertura dell'investimento proposto ed ammesso è già garantita con il solo finanziamento a m/l termine.

Si rammenta, inoltre, che il soggetto beneficiario dovrà apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento ammissibile, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

5.- Effetto di incentivazione (SEZ. 2e del Business Plan, ex art. 10 dell'Avviso)

- a) aumento significativo delle dimensioni del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente: il finanziamento permette a SERET di predisporre di strumenti di dimensione e rilevanza tali da essere fruibili da grandi aziende o istituti. In assenza dell'agevolazione, non solo non si sarebbe proceduto all'acquisto dell'immobile ma l'acquisto del software non sarebbe avvenuto nelle dimensioni descritte ed avrebbe riguardato solo alcune delle parti in questa sede evidenziate.
- b) aumento significativo della portata del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente: L'incentivo previsto fornisce la capacità per effettuare entrambi gli investimenti citati al punto precedente.
- c) aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto
motivazione resa dal soggetto proponente: In assenza del contributo previsto l'investimento riguardante le licenze software sarebbe stato pari ad € 250.000,00.
- d) riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente: La Seret ha voluto ridurre al minimo indispensabile il tempo di realizzazione (18 mesi) così da avere in tempi brevi gli strumenti per rispondere alle esigenze del mercato documentale soggetto ad un rapido ciclo di obsolescenza.
- e) realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione assistita interessata)
motivazione resa dal soggetto proponente: in mancanza del finanziamento SERET avrebbe realizzato il progetto (in maniera ridotta) ed in tempo più lungo presso la propria sede di Roma.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La **Seret Art in Technology**, come si evince dal sito dell'impresa, opera nel settore del Document Management, fornendo servizi di: acquisizione ottica della documentazione, data capture e validazione dei dati, sviluppo e personalizzazione di applicativi di gestione documentale, outsourcing di archivi cartacei. Dal 2002 ha una propria divisione di sviluppo software che realizza applicativi nell'area RFID⁴. Inoltre, di recente l'azienda ha fatto il suo ingresso nella tecnologia rivolta alla rigenerazione degli accumulatori al piombo, tecnologia che offre il duplice vantaggio di risparmio e tutela dell'ambiente (contribuendo a ridurre lo smaltimento di prodotti inquinanti). Il sistema Qualità della Seret è certificato dalla CSQ e dalla IQNET conformemente alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e UNI ISO 27001:2005 per progettazione e sviluppo software e sistemi RFID, acquisizione ottica e digitalizzazione dei documenti, servizi di inserimento dati, archiviazione e gestione fisica della documentazione cartacea.

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata dell'esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla **Seret Art in Technology**, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2011	Anno 2012
Classi di valori		
Indice di indipendenza finanziaria	1,58	1,43
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,41	0,47
Indice di liquidità	0,74	0,72

⁴ In telecomunicazioni ed elettronica **RFID** (o **Radio Frequency IDentification** o **Identificazione a radio frequenza**) è una tecnologia per l'identificazione e/o memorizzazione dati automatica di oggetti, animali o persone (**AIDC Automatic Identifying and Data Capture**) basata sulla capacità di memorizzazione di dati da parte di particolari dispositivi elettronici (detti **tag** o **transponder**) e sulla capacità di questi di rispondere all'"interrogazione" a distanza da parte di appositi apparati fissi o portatili chiamati per semplicità "lettori" (in realtà sono anche "scrittori") a radiofrequenza comunicando (o aggiornando) le informazioni in essi contenute. In un certo senso possono essere quindi assimilabili a sistemi di "lettura e/o scrittura" senza fili con numerosissime applicazioni.

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2011	Anno 2012
Indice di indipendenza finanziaria	1	1
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	1
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	5	5

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2011	2
Anno 2012	2
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	2

Pertanto:

Impresa	Classe
Seret in art Technology	2

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	Anno 2011	Anno 2012
ROE	-0,71	0,04
ROI	0,05	0,01

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Seret Art in Technology S.r.l.	2

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Criterio di selezione 3

Cantierabilità dell'iniziativa

L'iniziativa, così come chiarito con integrazioni, verrà localizzata nell'attuale sede operativa di Foggia. A tal proposito, viene segnalato che nel business plan nella sez. 6 è riportata una sede diversa da quella indicata.

Sulla base della documentazione integrativa presentata, l'impresa precisa quanto segue:

- a) L'immobile nel quale sarà realizzato il programma di investimenti è, attualmente, utilizzato dalla proponente come sede operativa, in forza di un contratto di comodato d'uso. Per l'investimento proposto, la Seret ha presentato una scrittura privata di promessa di compravendita, registrata il 13/05/2014 presso l'Agenzia delle Entrate di Roma al n.6922 serie 3, sottoscritta in data 14/04/2014 tra la sig.ra Pegna Monia e la proponente stessa con la quale la promittente venditrice si impegna a vendere alla Seret, entro e non oltre il 31/12/2014, l'immobile sito a Foggia in via Sant'Alfonso Maria de Liguori, 2 con una superficie di circa 120mq.
- b) Inoltre, con integrazioni, è stata acquisita una relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo dei geometri, il sig. Andrea Gennaro, che relaziona quanto segue:
 - ✓ l'immobile oggetto dell'investimento consiste in una civile abitazione composta da 6,5 vani catastali ed è riportata in catasto fabbricati del Comune di Foggia al foglio 78 particella 760 sub 13 Zona Cens. 1 Categoria A/3 classe 4 vani 6,5 R.C. € 721,75 ubicata in via Sant'Alfonso Maria de Liguori n. 2, piano 1 interno 1.
 - ✓ Le operazioni occorrenti per il cambio d'uso senza opere murarie consistono in:
 1. presentazione di una SCIA edilizia presso gli Uffici Tecnici del comune di Foggia;
 2. richiesta di variazione catastale mediante la presentazione del documento DO.C.FA di variazione.

E', altresì, riportato che il tempo tecnico per il disbrigo della pratica completa del cambio d'uso senza opere dell'immobile in oggetto è di circa 20 giorni.

In sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa dovrà fornire:

- perizia giurata relativa alla conformità urbanistica ed edilizia degli immobili, di cui al *punto precedente* ed all'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e alla necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti unitamente alla esplicitazione della tempistica necessaria;
- perizia giurata attestante il valore del suolo e dell'immobile e la congruità dello stesso;
- DSAN ai sensi del DPR 445/2000 attestante che il suolo e l'immobile, nei dieci anni che precedono la data di presentazione dell'istanza di accesso, non sono stati oggetto di atto formale di concessione di altre agevolazioni.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

Criterio di selezione 4

Analisi di mercato

Settore di riferimento (*Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento*)

➤ Caratteristiche generali:

La Seret Art in Technology, nel business plan, ha dettagliatamente descritto il settore di attività in cui opera, rilevando che il mercato del "*document management*"⁵ si articola in fornitori di pacchetti applicativi e fornitori di hardware. Le aziende che sviluppano software si basano normalmente su pacchetti proprietari poco flessibili e datati e su aziende che personalizzano piattaforme prodotte da grandi aziende (Documentum, Alfresco etc). In ambedue i casi non si hanno prodotti già rivolti al mercato, ma pacchetti da personalizzare.

In tale ambito il costo del pacchetto è composto dal costo della licenza base a cui va sommato il costo della personalizzazione e degli eventuali sviluppi aggiuntivi.

Una delle problematiche che più facilmente viene riscontrata come problema in area PA (Pubblica Amministrazione) è il costo delle licenze e la loro scarsa adattabilità alle specifiche esigenze dei singoli uffici e dipartimenti. L'Italia sta provando ad abolire la carta con recenti norme e, quindi, a detta dell'azienda, per le Imprese e la Pubblica Amministrazione è il momento giusto per attrezzarsi e passare alla conservazione sostitutiva, cioè quella procedura che consente di conservare in solo formato digitale documenti che all'origine erano cartacei (con la scansione) oppure documenti prodotti sin dall'origine in formato digitale. L'Italia sta avviando, inoltre, un iter che obbligherà le PA ad accettare fatture elettroniche (con una roadmap che si estenderà nel 2014-2015). L'Agenda digitale spinge in varie forme verso la dematerializzazione, potenziando per esempio la Posta elettronica certificata. In termini di settori (dimensione verticale), le Istituzioni Finanziarie continuano a rappresentare il principale mercato di sbocco, con un volume d'affari che supera i 400 milioni di Euro, anche se il tasso di crescita per il futuro (di circa il 5%) sconta la penetrazione già oggi elevata di piattaforme documentali. A seguire, troviamo la Pubblica Amministrazione e l'Industria con volumi piuttosto simili, intorno ai 300 milioni di Euro ciascuno, ma tassi di crescita sensibilmente diversi, intorno al 10% per il primo settore (maggiore per la Pubblica Amministrazione Centrale rispetto a quella Locale), contro uno sviluppo solamente fisiologico (circa l'1%) per il secondo. Di valore inferiore, invece, le Telco e le Utility, che registrano un volume di circa 100 milioni di € ciascuno, a fronte però di tassi di crescita attesi molto elevati, superiori al 10%. Infine, i settori della Distribuzione e dei Servizi hanno volumi di poco superiori ai 100 milioni di Euro ciascuno e tassi di crescita con oscillazioni tra il 5 e l'8%. Anche a livello settoriale, il mercato GED (Gestione Elettronica dei Documenti) presenta un presidio degli operatori variegato: i settori delle Istituzioni Finanziarie e dell'Industria risultano quelli attualmente più presidiati dagli attori del mercato GED operanti in Italia, mentre la Pubblica Amministrazione, le Utility e la Distribuzione sono le *industry* che presentano le maggiori opportunità per i *new comer*.

➤ Fattori di crescita/contrazione:

La società riporta nel progetto che il grado di adozione delle soluzioni di gestione dei documenti in formato digitale ha mostrato sino ad oggi un potenziale inespresso, dovuto principalmente a una percezione distorta dei costi attesi (visti come molti e certi), a fronte della prospettiva di benefici piuttosto aleatori (di numerosità limitata, scarsa intensità e, principalmente, incerti). Inoltre, l'insufficiente comprensione del quadro normativo di riferimento, dei vincoli operativi e del grado di maturità delle soluzioni in commercio, aveva sinora indotto le aziende ad adottare nei confronti della gestione documentale più spinta un approccio piuttosto prudentiale. Negli anni a venire, tuttavia, la Seret dichiara la possibilità di trovarsi di fronte ad un'inversione di tendenza, che porrebbe le basi per lo sviluppo del settore,

⁵ Il **Document management system (DMS)**, letteralmente "Sistema di gestione dei documenti" è una categoria di sistemi software che serve a organizzare e facilitare la creazione collaborativa di documenti e di altri contenuti. Tecnicamente il DMS è un'applicazione lato server che si occupa di eseguire operazioni massive sui documenti, catalogandoli ed indicizzandoli secondo determinati algoritmi.

questo perché rispetto al passato il settore della gestione documentale sembra mostrare segnali di accelerazione dovuti ad una concomitanza di fattori. In primo luogo, le aziende e le pubbliche amministrazioni cominciano a manifestare una maggiore comprensione della normativa, ormai ragionevolmente completa e chiara.

Tra le minacce che si possono intravedere, l'azienda cita la circostanza relativa al fatto che l'evoluzione degli scenari economici verso contesti sempre più globali e competitivi crea opportunità per le aziende capaci di innovarsi, ma pone nuove sfide nel campo della sicurezza: l'affacciarsi sul mercato di nuovi soggetti, non sempre rispettosi delle regole, crea infatti l'esigenza per le aziende di proteggere e certificare l'originalità dei loro prodotti e/o servizi. Emerge, quindi, la richiesta di sistemi che, sfruttando il livello massimo di tecnologia esistente, possano garantire la certezza di conformità e di qualità desiderate con un elevato grado di affidabilità.

Seret, a questo proposito, sottolinea che potrà rappresentare il partner ideale per chi vuole garantire ai propri clienti la sicurezza e la certezza di autenticità di tutte le componenti digitali utilizzate sfruttando l'esperienza acquisita sul campo e negli anni di attività. Una conferma di un'imminente accelerazione del mercato può essere letta, per di più, anche nella recente politica espansiva di alcuni player generalisti del settore ICT, anche di fama mondiale, che cominciano a spostare considerevoli risorse nel settore documentale, e nella nascita diffusa di start-up, anche associate a nomi importanti dell'informatica, che spesso propongono soluzioni innovative e assolutamente *cost-effective*.

➤ Opportunità:

A detta dell'azienda, un'indagine condotta recentemente da IDC⁶ sui *knowledge worker* (*lavoratori della conoscenza*) ha fatto emergere dati allarmanti sulle inefficienze e sul tempo sprecato nel ricercare informazioni all'interno delle aziende, infatti, da questa analisi emerge che i *knowledge worker* perdono mediamente 7,4 ore a settimana per operazioni di "ricerca di informazioni che poi non si riescono a reperire" e per "elaborare informazioni raccolte da fonti diverse". Il tempo perso in attività di questo genere può essere quantificato in circa 12.000 dollari all'anno per impiegato (stima basata su una retribuzione media). Buona parte degli enti e delle aziende italiane deve fare i conti con costi ed inefficienze relative alla gestione del documento cartaceo, che arrivano a pesare tra il 3 e il 5% del Pil, con un impatto complessivo sul sistema Italia stimabile tra 42 e 70 miliardi di euro. L'adozione del documento digitale, al contrario, rende possibile identificare una serie di risparmi, derivanti dalla scomparsa dei costi di produzione, distribuzione, ricerca ed archiviazione del documento, che vanno dal 50-60% (per la fatturazione elettronica e la conservazione sostitutiva) al 90% (per la posta elettronica certificata). Complessivamente, si possono stimare i seguenti risparmi derivanti dall'adozione su larga scala delle forme più comuni di documento digitale:

- ✓ fatturazione elettronica ed archiviazione e conservazione sostitutiva: 14 miliardi di euro;
- ✓ posta elettronica certificata: 720 milioni di euro;
- ✓ cedolino elettronico per i dipendenti della pubblica amministrazione: 882 milioni di euro;
- ✓ trasmissione telematica dei certificati: 472,5 milioni di euro.

Il tutto corrisponde complessivamente ad un potenziale risparmio complessivo di circa 16 miliardi di euro.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

SERET lavora da anni con grandi strutture italiane con cui ha maturato esperienza e competenza professionale. Tra i principali clienti:

- 1- ISTAT;
- 2- Gruppo Unicredit;
- 3- Banca d'Italia;
- 4- Biblioteca Apostolica Vaticana;
- 5- ENEL;
- 6- Intesa;
- 7- Banca Popolare di Bari;

⁶ IDC (International Data Corporation), è il gruppo leader a livello mondiale nell'ambito della ricerca di mercato, dei servizi di consulenza e degli eventi nei settori dell'information technology, delle telecomunicazioni e della tecnologia consumer (ICT).

8- Regione Lombardia;

I mercati target saranno i seguenti:

- ✓ FINANCE (banche, finanziarie, fondi di investimento, assicurazioni);
- ✓ PA (ministeri, INPS, INAIL, INPDADP, Regioni, enti pubblici, agenzia delle entrate);
- ✓ SANITA': ASL, cliniche private;
- ✓ INDUSTRIA: farmaceutico, servizi;
- ✓ MUNICIPALIZZATE: trattamento rifiuti, gestione acqua, gas e ed energia elettrica.

La SERET, nel Business Plan dichiara di possedere al suo interno tutte le competenze (manageriali, tecniche e operative) per gestire e condurre il progetto e può coinvolgere partner già selezionati per approvvigionarsi di tecnologie e know how fondamentali per il successo dell'impresa. Il finanziamento consente di avere le energie necessarie a predisporre mezzi e risorse in un momento di regressione di mercato dove le altre aziende del settore sono in una fase di stallo e continuano ad utilizzare tecnologie/procedure tradizionali e non rinnovate da ormai 2-3 anni se non di più.

Il principale vantaggio competitivo, a detta dell'azienda, è rappresentato dall'acquisizione di anticipo tecnologico e organizzativo sul mercato. L'offerta presente sul mercato mostra, inoltre, come l'adozione di tali sistemi non si traduce in un reale cambiamento e in benefici concreti a causa dei gap organizzativi e culturali che non vengono affrontati e colmati. Le soluzioni ad oggi presenti tendono ad orientarsi verso piattaforme che hanno un ritorno chiaro e immediato in termini di applicazione concreta, trascurando, in fase di valutazione, la componente più intangibile dei benefici, legata tipicamente a impatti di natura strutturale. Ne deriva che strumenti di Document Management, che spesso permettono di ridurre in modo immediato e quantificabile i costi di comunicazione e collaborazione con ricadute rilevanti sull'efficienza dei processi, dovranno essere considerati un "must have" dalla gran parte delle Pubbliche Amministrazioni.

È per questi motivi che Seret si porrà sul mercato come un attore in grado di far sì che la gestione documentale rappresenti un fenomeno innanzitutto organizzativo.

SERET avrà come obiettivo un fatturato minimo che garantisca il recupero degli investimenti in un periodo di 3 anni.

Con riferimento agli obiettivi di mercato (volumi di fatturato) l'azienda si pone l'obiettivo, al termine dell'anno a regime, di raggiungere un fatturato pari a € 3.404.814,00.

Pertanto, la dimensione potenziale del mercato di sbocco e l'esperienza specifica della proponente nel settore inducono a valutare come credibili tali previsioni.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

I dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Tabella 7

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	2	1
	Impiegati	37	16
	Operai		
	TOTALE	39	17
		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	3	2
	Impiegati	42	19
	Operai		
	TOTALE	45	21

		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	1	1
	Impiegati	5	3
	Operai		
	TOTALE	6	4

Pertanto, per effetto del progetto integrato proposto, l'incremento occupazionale sarà pari a n 6 ULA, di cui n. 4 donne, evidenziando una particolare attenzione al principio delle pari opportunità.

Si precisa che, attualmente, nella sede operativa oggetto del presente programma di investimento, non vi sono dipendenti, pertanto, l'incremento occupazionale previsto fa riferimento, esclusivamente, alla nuova sede, il cui dato ULA di partenza è pari a zero.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positiva**.

In relazione ai principi delle pari opportunità e non discriminazione l'azienda dichiara nella sez. 2c che utilizzerà all'interno dell'azienda il telelavoro, permetterà di rispettare gli obiettivi dei principi summenzionati. A detta dell'azienda, i vantaggi per le donne e gli uomini che lavorano a distanza sono importanti per il miglioramento della qualità della vita in termini di:

- ✓ conciliazione tra vita familiare e lavorativa;
- ✓ minor stress e ansia;
- ✓ maggiore autonomia organizzativa e di lavoro;
- ✓ possibilità di risiedere e lavorare in luoghi lontani dalla società o dall'ente;
- ✓ modalità di lavoro accessibili anche ai soggetti disabili.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni, nonché il grado di coinvolgimento nel progetto di giovani ricercatori e giovani ricercatrici residenti nella Regione Puglia.

Descrizione sintetica del soggetto proponente

SERET opera nel settore della elaborazione e registrazione elettronica dei dati per conto terzi, archiviazione e gestione elettronica dei documenti; produzione e commercializzazione di sistemi software e hardware. La società presenta significative competenze nella realizzazione di software applicativo in ambito documentale e archivistico.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Si intende costituire un "Centro di Competenza" destinato allo sviluppo di una Suite Software Integrata, composta da vari componenti software, che permetta la gestione documentale completamente digitale (oltre che una gestione mista digitale-cartaceo) ed "end-to-end".

Si prevede il recruiting e la formazione di un team di lavoro con l'obiettivo di realizzare nell'arco di 18 mesi la suite completa.

I principali componenti della Suite sono i seguenti:

1. Componente di document management;
2. Componente di work flow management;
3. Componente di gestione degli archivi cartacei;
4. Moduli di integrazione dei componenti, con integrazione delle seguenti tecnologie: firma grafometrica, PEC, tecnologie RFID, nuovi formati di archiviazione dei documenti.

Tale attività va inquadrata nel codice Ateco 62.01.00 "produzione di software non connesso all'edizione".

Valutazione per la qualità della proposta progettuale

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta.

L'ambito applicativo della proposta progettuale è certamente molto rilevante; l'azione proposta risponde pienamente all'esigenza di dematerializzazione e di gestione automatizzata, integrata ed interoperante delle procedure amministrative e del workflow documentale, che sono al centro della Agenda Digitale recentemente definita dal Governo per la Pubblica Amministrazione Centrale e Locale.

L'approccio, la metodologia e le tecnologie proposte sono corrette ed innovative, e sembrano ben tarate per il raggiungimento degli obiettivi definiti.

La descrizione dello stato dell'arte è piuttosto lacunosa: non è descritto alcun progetto o iniziativa, di ricerca o industriale, o soluzione di mercato che affronti alcuna delle problematiche oggetto della proposta.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

La società presenta significative competenze nella realizzazione di software applicativo in ambito documentale e archivistico. Ha progettato e sviluppato applicativi informatici per grandi aziende ed enti italiani ed esteri, e soluzioni custom, integrando software e tecnologie di vario tipo.

Riguardo alla collaborazione con Università e Centri di Ricerca, la società menziona una collaborazione con l'Istituto Astrofisico Universitario (IAU) e con la Facoltà di Astrofisica dell'Università La Sapienza di Roma per studiare la possibilità di un impiego di un formato documentale (FITS), utilizzato in ambito di astrofisica, in ambito di Digital Library.

Non si rilevano precedenti partecipazioni in progetti finanziati di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.

3. Grado di coinvolgimento nel progetto di giovani ricercatori e percentuale di giovani ricercatrici residenti nella Regione Puglia.

Il livello di coinvolgimento di giovani ricercatori, e la percentuale di ricercatrici residenti in Puglia, previsto dalla proposta è soddisfacente.

4. L'eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

L'impatto previsto della soluzione proposta sulla riduzione di emissioni inquinanti, derivante dalla riduzione dell'utilizzo di automezzi, da parte degli utenti delle amministrazioni pubbliche che dovessero adottarla e del loro personale, è soddisfacente.

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.

Nella predisposizione del progetto definitivo l'impresa dovrà:

- ✓ specificare e distinguere con chiarezza le attività di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale;
- ✓ fornire un'analisi esaustiva dello stato dell'arte, in particolare, relativamente ai progetti o iniziative, di ricerca o industriali, anche in ambito open-source, e le soluzioni di mercato che affrontino in tutto o in parte le attività oggetto della proposta, ed occorre confrontare dettagliatamente l'attività proposta rispetto a quelle rilevate nell'analisi, in termini di innovatività e di avanzamento;
- ✓ illustrare esaustivamente le caratteristiche delle due piattaforme (librerie di sviluppo) per la realizzazione di applicativi software in ambiente documentale e per la realizzazione di applicativi software in ambiente collaborativo e work flow management, oltre che la natura del trasferimento del know-how che si intende acquisire. In particolare, è necessario motivare l'opportunità di tale scelta, rispetto alla possibile implementazione ex-novo di tali soluzioni.

6. Giudizio finale complessivo

La proposta è sufficientemente innovativa dal punto di vista tecnico-informatico, è rilevante ed in linea con le azioni previste dall'Agenda Digitale, in particolare per le Pubbliche Amministrazioni.

L'approccio, la metodologia e le tecnologie proposte sono corrette ed innovative, e sembrano ben tarate per il raggiungimento degli obiettivi definiti.

Vi sono alcune lacune nella illustrazione della proposta, evidenziate nella sezione precedente.

Infine, risulta molto modesta la collaborazione con Università e/o centri di ricerca ed assente la partecipazione a precedenti progetti – individuali o collaborativi, di Ricerca Industriale, in ambito regionale, nazionale o europeo.

Il giudizio sintetico è positivo.

INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

L'impresa **Seret**, nell'allegato 4 inviato, evidenzia che gli investimenti in **"Servizi di consulenza"** sono complessivamente pari ad **€ 15.000,00**.

In particolare l'impresa intende partecipare a manifestazioni legate al documentale OMAT Milano, Forum PA per € 15.000,00.

Per la partecipazione alla OMAT Milano si prevede la presenza di uno stand, il suo allestimento con hd e sw aziendale.

Tabella 8

Investimenti proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Partecipazione a fiere	15.000,00	15.000,00	7.500,00
TOTALE	15.000,00	15.000,00	7.500,00

Si segnala che, in relazione alle spese per servizi di consulenza, ex art. 29 comma 2 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii. le agevolazioni, concesse nel limite del 50%, sono state correttamente/erroneamente calcolate, pertanto l'intensità di aiuto riconosciuta è pari ad **€ 7.500,00**.

- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:

L'impresa **Seret Art in Technology** non evidenzia nel progetto di massima costi sostenuti negli ultimi cinque anni per acquisizione dei servizi di consulenza.

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

Di seguito si riporta il prospetto recante l'importo del fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni:

Tabella 9

2010	2011	2012
362.457,26	296.442,96	262.643,00

La valutazione circa gli investimenti in "Servizi di Consulenza" dell'iniziativa è **positiva**.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

La Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa è stata valutata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, secondo le considerazioni che si riportano di seguito.

Si riscontrano positivamente le soluzioni proposte degli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, anche a seguito di integrazioni fornite:

- Impianto di illuminazione a led in tutto l'immobile;
- Sostituzione degli infissi esistenti con PVC a taglio termico.

Delle soluzioni innanzi elencate si richiede sia data evidenza negli elaborati scritto-grafici relativi alla prossima fase di valutazione nonché siano forniti - all'interno della Relazione di Sostenibilità Ambientale - elementi di maggior dettaglio utili a valutare l'effettiva sostenibilità dell'intervento.

Prescrizioni

In merito al progetto di **Ricerca industriale e Sviluppo Sperimentale**, si evidenzia che l'impresa proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

- ✓ specificare e distinguere con chiarezza le attività di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale;
- ✓ fornire un'analisi esaustiva dello stato dell'arte, in particolare, relativamente ai progetti o iniziative, di ricerca o industriali, anche in ambito open-source, e le soluzioni di mercato che affrontino in tutto o in parte le attività oggetto della proposta;
- ✓ occorre confrontare dettagliatamente l'attività proposta rispetto a quelle rilevate nell'analisi, in termini di innovatività e di avanzamento;
- ✓ illustrare esaustivamente le caratteristiche delle due piattaforme (librerie di sviluppo) per la realizzazione di applicativi software in ambiente documentale e per la realizzazione di applicativi software in ambiente collaborativo e work flow management, oltre che la natura del trasferimento del know-how che si intende acquisire. In particolare, è necessario motivare l'opportunità di tale scelta, rispetto alla possibile implementazione ex-novo di tali soluzioni.

In merito alle prescrizioni per la **sostenibilità ambientale** dell'iniziativa, si rinvia a quanto dettagliatamente rilevato nell'apposito paragrafo.

In merito alla **cantierabilità** dell'iniziativa l'impresa dovrà fornire:

- perizia giurata relativa alla conformità urbanistica ed edilizia degli immobili, di cui al punto precedente ed all'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e alla necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti unitamente alla esplicitazione della tempistica necessaria;
- perizia giurata attestante il valore del terreno e dell'immobile e la congruità dello stesso;
- DSAN ai sensi del DPR 445/2000 attestante che il suolo e l'immobile, nei dieci anni che precedono la data di presentazione dell'istanza di accesso, non sono stati oggetto di atto formale di concessione di altre agevolazioni.

Inoltre, si rammenta che la disponibilità degli immobili dovrà essere garantita per tutto il periodo di realizzazione degli interventi e per almeno 5 anni successivi alla data di ultimazione degli investimenti (art. 2 comma 5 del Regolamento).

Infine, per quanto riguarda la voce di spesa inerente gli **attivi immateriali**, legati agli investimenti in *trasferimento Know-how*, si precisa che in sede di progetto definitivo l'impresa dovrà ulteriormente specificare e dettagliare il piano di affiancamento operativo ed i relativi costi.

Nel dettaglio, vanno esplicitati i requisiti tecnici del personale fornito dalla Artensys per il trasferimento del Know-how ed inoltre, vanno forniti i relativi costi in modo da valutarne la congruità.

Relativamente all'acquisto della piattaforma va precisato, anche mediante DSAN, che:

- l'investimento deve costituire elemento patrimoniale ammortizzabile;
- il bene oggetto dell'investimento deve essere acquistato a condizioni di mercato presso soggetti terzi nei confronti dei quali l'acquirente non disponga di alcun potere di controllo diretto o indiretto.

In considerazione del Codice Ateco di provenienza dell'impresa, inammissibile ai sensi del PIA, si chiarisce che non saranno ritenute ammissibili eventuali spese non rientranti nel programma di investimento proposto ed afferenti all'attività principale di "Altre elaborazioni elettroniche di dati cod. Ateco 63.11.1.

Conclusioni

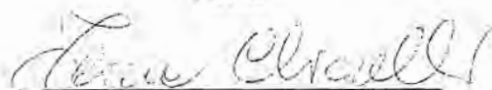
In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5, gli investimenti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" ed in "Servizi di Consulenza per le imprese" e la Sostenibilità Ambientale è **positiva**.

Modugno, 26/05/2014

Il Valutatore

Firma

Teresa Chiarelli



La Responsabile di Commessa

Firma

Donatella Toni

